

Studio Fatello

Tax & Business Consulting

Rag. Commercialista Ezio Fatello

Semplificazioni sui prestiti alle Startup coperti dal Fondo Centrale di Garanzia e regole specifiche per i nuovi prestiti alle aziende costituite dal 2019

Il Fondo centrale di **garanzia** adegua le procedure per le **startup** con le semplificazioni previste dal **Decreto Liquidità**: le imprese costituite da non più di tre anni accedono alla garanzia del Fondo senza valutazione del merito di credito, non devono più coprire con mezzi propri il 25% del prestito, non devono inviare business plan e bilancio previsionale. Le nuove regole valgono per le domande presentate dall'8 aprile, entrata in vigore del *dl* 23/2020. Quindi, le startup che hanno presentato domanda di **finanziamento** a una banca chiedendo la copertura del Fondo, la otterranno con le regole semplificate in base al **DL Liquidità**.

Decreto liquidità imprese: i prestiti per le PMI

L'articolo 13 del *dl* 23/2020 prevede, fra le altre cose, l'ammissione alla garanzia del Fondo, per prestiti fino a 5 milioni di euro, **senza** valutazione del **merito di credito** normalmente prevista per questa tipologia di imprese. Quindi, non sarà più necessario inviare al fondo il **business plan** redatto in base ai modelli di valutazione previsti dagli allegati 7 e 7 bis del regolamento del Fondo. Non è più richiesto neanche il bilancio previsionale.

In considerazione delle nuove regole sulla concessione delle garanzie, è eliminato anche l'obbligo, per le startup, di versare **mezzi propri** pari ad almeno il **25%** dell'investimento. Infine, vengono meno i vincoli precedentemente previsti per la **finalità** dell'operazione: sono dunque ammissibili operazioni sia per liquidità sia per investimento.

Prestiti fino a 25mila euro, guida alla domanda per PMI e Partite IVA

Ricordiamo che ci sono poi regole specifiche per le nuove imprese anche in relazione ai **nuovi prestiti fino a 25mila euro**, che possono essere chiesti con la garanzia del fondo al 100% e vengono concessi in via quasi automatica (lettera m, comma 1 dello stesso articolo 13 del *dl* Liquidità imprese). Le imprese costituite dopo il primo gennaio 2019 (o le Partite IVA aperte dopo questa data), in luogo del bilancio possono presentare un'**autocertificazione** oppure altra idonea documentazione.



Rag. Commercialista Ezio Fatello

Imprese e Partite IVA: prestiti con garanzia Fondo PMI

Per quanto riguarda, infine, gli altri prestiti agevolati concessi con copertura del Fondo di garanzia (che possono arrivare fino a 5 milioni di euro), anche qui ci sono regole specifiche per le imprese costituite a partire dal primo gennaio 2019. La regola generale introdotta dal dl Liquidità è che, fermo restando il tetto di 5 mln, il prestito non possa superare uno dei seguenti requisiti:

- Il 25% del **fatturato 2019**.
- Il doppio della **spesa salariale annua** del beneficiario, sempre per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile. Ebbene, questo requisito **se l'impresa esiste dal 2019** cambia nel seguente modo: l'importo massimo del prestito non può superare i costi salariali annui previsti per i primi due anni di attività.
- Il fabbisogno per **costi del capitale di esercizio** e per **costi di investimento** nei successivi 18 mesi, nel caso di piccole e medie imprese, e nei successivi 12 mesi, nel caso di imprese fra i 250 e i 499 dipendenti.

Oltre alle misure di temporaneo potenziamento e ampliamento degli interventi del Fondo centrale di garanzia per le PMI, il DL 23/2020, con il relativo art. 1, mette in campo, sempre con orizzonte temporale il 31.12.2020, anche la SACE spa, cui consente di rilasciare garanzie per finanziamenti sotto qualsiasi forma alle imprese.

Tra i soggetti beneficiari rientrano in questo caso non solo gli esercenti arti e professioni e le PMI (ossia le imprese con un numero di dipendenti non superiore a 249 e con un totale di ricavi non superiore a 50 milioni di euro o un totale attivo non superiore a 43 milioni di euro), ma anche e soprattutto la grande impresa, posto che l'art. 1 del DL 23/2020 prevede espressamente che le PMI, ivi inclusi i lavoratori autonomi e liberi professionisti titolari di partita IVA, possano avvalersi delle **garanzie di SACE** spa solo dopo che abbiano pienamente utilizzato la loro capacità di accesso al Fondo centrale di garanzia per le PMI.

La garanzia rilasciata da **SACE spa**, ai sensi dell'art. 1 del DL 23/2020, non è gratuita (l'entità delle commissioni annuali è stabilita dal co. 2 lett. e) ed è rilasciata a condizione che il finanziamento: sia di durata non superiore a 6 anni, con la possibilità per il beneficiario di avvalersi di un preammortamento di durata fino a 24 mesi; sia di ammontare non superiore all'importo maggiore tra: – il 25% del fatturato del beneficiario nel 2019, come risultante dal bilancio o dalla dichiarazione fiscale; – il doppio della spesa

Studio Fatello

Tax & Business Consulting

Rag. Commercialista Ezio Fatello

salariale annua del beneficiario nel 2019, come risultanti dal bilancio ovvero da dati certificati se l'impresa non ha approvato il bilancio.

La garanzia copre: il 90% del finanziamento, per le imprese con meno di 5000 dipendenti in Italia e valore del fatturato fino a 1,5 miliardi di euro; l'80% del finanziamento, per le imprese con più di 5000 dipendenti in Italia e valore del fatturato tra 1,5 e 5 miliardi di euro; il 70% del finanziamento, per le imprese con valore del fatturato superiore a 5 miliardi di euro.

Cordiali Saluti

Rag. *Ezio Fatello*

Palestrina li 20.04.2020.